

Prendano posto, onorevoli colleghi!

Prima di procedere ad altre votazioni, debbo avvertire la Camera che l'onorevole Carcano ha presentato il seguente ordine del giorno, che non può essere svolto, ma soltanto messo a partito:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa alla discussione degli articoli ».

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Dichiaro di accettare quest'ordine del giorno dell'onorevole Carcano; e credo che, in conformità della consuetudine, debba avere la precedenza nella votazione.

PRESIDENTE. Era appunto quello che stavo per dire.

Quest'ordine del giorno dell'onorevole Carcano deve avere la precedenza, perchè, come il più comprensivo, assorbe tutti gli altri negativi sulla stessa materia.

TURATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. Può essere che io m'inganni perchè non sono un esperto parlamentare. Ma il senso comune mi illumina, ed anche il significato letterale del regolamento; e mi pare di capire che questa preferenza da darsi all'ordine del giorno Carcano non sia esatta. Infatti dice l'articolo 87 del regolamento: « Durante la discussione generale, o prima che si apra, possono essere presentati da ciascun deputato ordini del giorno concernenti il disegno della legge che ne determinino o ne modificano il concetto o servano di istruzioni alle Commissioni.

« Tali ordini del giorno sono votati prima che sia posto termine alla discussione generale ».

« L'ordine del giorno puro e semplice ha la precedenza su tutti gli altri ordini del giorno ».

Dunque, tolta la eccezione dell'ordine del giorno puro e semplice, non vi è nessun'altra eccezione, e bisogna quindi votare gli ordini del giorno, secondo il loro ordine di presentazione.

Voci. No! no!

TURATI. Potrei ingannarmi, ma mi pare che gli ordini del giorno che abbiano un contenuto preciso, specifico, debbano essere votati prima di quelli esprimenti un concetto assolutamente generico, e impreciso.

Se la giurisprudenza della Camera è diversa e vi sono motivi in senso contrario, mi inchinerò, ma non sono convinto del perchè di questa ecatombe di tutti i vari

concetti espressi nei vari ordini del giorno, che sono tutti del nostro gruppo.

Del resto i presentatori dei quindici ordini del giorno che sono stati mantenuti non hanno l'intenzione di infliggere altrettante votazioni alla Camera e potremo quindi metterci d'accordo in pochi minuti per raggrupparli a tre o quattro, e mettere soltanto questi in votazione.

E per arrivare a questa intesa mi pare che si potrebbe rimettere la votazione a martedì. (*Proteste — Rumori*).

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Onorevole Turati, le ripeto che l'ordine del giorno Carcano, essendo il più comprensivo, deve avere la precedenza su tutti gli altri; e ripeto che, una volta approvato, esso annulla tutti gli altri ordini del giorno. Però, su quest'ultima questione, se ella insiste per una diversa interpretazione, potrò, dato il diverso apprezzamento, appellarmene alla Camera, ai sensi dell'articolo 98 del regolamento.

Ma debbo rilevare non essere assolutamente ammissibile che vi sia un Presidente disposto a far ripetere dieci o dodici volte la votazione su ordini del giorno che hanno l'identico scopo. (*Vive approvazioni*).

TURATI. Ma non sono affatto uguali i nostri ordini del giorno! Si riferiscono a diversi oggetti.

SONNINO SIDNEY. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONNINO SIDNEY. Ho purtroppo la ben triste prerogativa di essere uno dei deputati più anziani: ho 34 anni di deputazione, onde posso portare qualche testimonianza sulle consuetudini della Camera.

L'ordine del giorno puro e semplice ha per regolamento la preferenza su tutti gli altri, e quando venga approvato spazza via tutti gli ordini del giorno.

Dopo l'ordine del giorno puro e semplice, ha sempre avuto la precedenza l'ordine del giorno accettato dal Ministero, cioè, l'ordine del giorno positivo: è questa una consuetudine costante, che non ha mai patito deroga. E la ragione è ovvia. Si vota l'ordine del giorno più largo e comprensivo perchè, assorbendo tutti gli altri impedisce, per la serietà dei lavori parlamentari, che si ripetano inutilmente tante votazioni.

Questa la ragione logica. Ora, l'ordine del giorno positivo, che prende atto, toglie di mezzo tutti i negativi.

Se si ammettesse invece la massima diversa bisognerebbe distinguere la eventuale parte positiva dalla negativa in ogni ordine